

La Tritium di male in peggio Ko in casa, resta sul fondo

TRITIUM	0
FERALPI SALÒ	1

RETE: 4' st Tarana.

TRITIUM (4-3-3): Nodari 6; Cremaschi 6, Teso 6, Cusaro 5,5, Riva 5,5; Corti 5,5, Monacizzo 5, Brandi 5 (18' st Fioretti 5,5); Casiraghi 5 (1' st A. Arrigoni 5,5), T. Arrigoni 6, Cogliati sv (10' pt Spampatti 6). In panchina: Pellegrinelli, Bossa, Teoldi, Torno. All. Bertani.

FERALPI SALÒ (4-3-3): Gallinetta 6; Tantardini 6, Malgrati 6, Leonarduzzi 6,5, Cortellini 7; Finocchio 6,5 (41' st Falasco sv), Castagnetti 6, Ilari 6; Montella 6,5 (31' st Bentoglio sv), Miracoli 6 (20' st Bracaletti 6,5), Tarana 7. In panchina: Chimini, Caputo, Fabris, Schiavini. All. Remondina.

ARBITRO: Piccinini di Forlì 6 (Di Federico, Agostini).

NOTE: spettatori 400 circa. Ammoniti Tantardini, Riva, Finocchio, Castagnetti, Spampatti, Cremaschi. Angoli 3-5. Recupero 2'+3'.

La più brutta Tritium dall'inizio della stagione stecca clamorosamente quella che doveva essere la partita della svolta e adesso risalire la china diventa sempre più difficile. Al Brianteo di Monza contro la FeralpiSalò, troppe le assenze nella squadra di Bertani per evitare la quarta sconfitta in campionato in sette partite. Ai fratelli Bortolotto, Martinelli e Chinellato, si è aggiunta dopo dieci minuti anche quella di Cogliati,



Spampatti è subentrato a Cogliati dopo soli dieci minuti FOTO TINELLI

subito sostituito per un problema fisico che si trascina da una settimana. Nel primo tempo la gara rimane bloccata a centrocampo, l'equilibrio regna sovrano e i portieri non vengono mai impegnati fino al 47'. L'inerzia del match cambia nella ripresa dopo il gol dei bresciani che costringe la Tritium a cercare il pareggio, ma anche a scoprirsi concedendo il fianco agli avversari. La FeralpiSalò legittima la vittoria sfiorando in due occasioni il raddoppio, mentre

la Tritium fa solo il solletico a Gallinetta, ex Parma. Nei primi 25' non succede nulla, poi al 27' tiro dal limite di T. Arrigoni (palla fuori) e al 28' colpo di testa di Miracoli che esce di pochissimo. La FeralpiSalò fa qualcosa in più della Tritium con l'italo brasiliano Finocchio, molto vivace a centrocampo e al 47' le fa correre un grosso brivido: sugli sviluppi di un calcio di punizione, gran tiro da fuori area di Cortellini, Nodari sfiora il pallone che termina contro la

traversa. Nell'intervallo Bertani cambia volto alla squadra: fuori Casiraghi, dentro Andrea Arrigoni e modulo 4-4-2. La Tritium parte di gran carriera e dopo 30 secondi cross di Spampatti per Cremaschi, palla alta. Ma la doccia fredda è in agguato e arriva al 4': Finocchio serve sulla fascia Montella, cross sul secondo palo per Tarana che può agganciare indisturbato e mettere dentro da due passi. La Tritium prova a reagire: al 15' tiro improvviso di Spampatti dal limite dell'area che Gallinetta devia in angolo con la mano aperta e al 22' punizione-cross di A. Arrigoni, zampata di Spampatti parata da Gallinetta. La Tritium non riesce ad aggredire con continuità la FeralpiSalò dell'ex Malgrati, alla quale basta poco per difendere il prezioso vantaggio. Al 28' tiro di Fioretti parato dal portiere ospite, ma alla mezzora Montella lanciato in posizione regolare fallisce il raddoppio alzando troppo il pallonetto davanti a Nodari. La Tritium nel finale prova a schiacciare la FeralpiSalò nella propria metà campo, ma mancano le forze e le idee. Fare peggio di così è difficile. ■

Stefano Spinelli

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Bertani è giù «Io a rischio? Se mi lasciano vado avanti»

Le interviste

Paolo Bertani è sconsolato e non cerca scuse per spiegare il ko con la FeralpiSalò: «Abbiamo visto un brutto primo tempo e una squadra che ha fatto fatica a giocare», comincia l'allenatore della Tritium. «Il primo tempo è stato il più brutto della stagione. Nella ripresa siamo stati più ordinati, ma abbiamo creato poco». L'impressione è che senza i quattro titolari che mancavano più Cogliati, questa Tritium non è competitiva a questi livelli: «L'uscita prematura di Cogliati ci ha scombussolato i piani. Sarebbe facile parlare delle assenze, ma mi sento io il principale responsabile per la prestazione che abbiamo offerto. Se me lo permettono, continuo a lavorare con grande impegno sperando di recuperare i tanti giocatori che mancavano, soprattutto in attacco». Si sente a rischio esonero? «Ora è l'ultimo dei miei pensieri, ho detto così solo perché faccio l'allenatore e so che questo fa parte del nostro lavoro. Abbiamo tre punti in classifica dopo otto giornate e abbiamo fatto un passo indietro, proprio nel momento in cui ci si aspettava qualcosa in più». ■

S. S.

©RIPRODUZIONE RISERVATA